

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570262

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Le Sette Divinità della Fortuna

SGTT - Titolo Le Sette Divinità della Fortuna sulla spiaggia nella baia di Sagami.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4087

INVD - Data 1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero sn

INVD - Data 1839

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 5

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1844
DTSV - Validita'	ante
DTSF - A	1844
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Hokuba
AUTA - Dati anagrafici	1780-1844
AUTH - Sigla per citazione	00001610

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	40.5
MISL - Larghezza	105
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto della montatura presenta nella parte più alta del dipinto un'area estesa di macchie di umidità, che in alcuni punti hanno assunto colore rosso. Necessaria un'operazione di pulizia per rimuovere eventuali attacchi di muffe.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Dipinto su seta montato su un supporto di carta rivestita di tessuto edecorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter esserearrotolato per la conservazione. Terminali del jiku (asta diavvolgimento) in avorio. Il broccato degli ichimonji e dei fûtai colorblu intenso è decorato con motivi in filo dorato coi caratteri per "lungavita" e "fortuna", segno che il dipinto fosse stato prodotto comepregiato dono benaugurale. I tessuti del chûberi, a motivo di peoniestilizate, è di tinta sobria che si lega al color sabbia dello honshi;il jôge invece è semplicissimo e pulito.

DESI - Codifica Iconclass

Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Paesaggi. Personaggi.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

giapponese

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

a destra in basso

ISRA - Autore

Teisai Hokuba

ISRI - Trascrizione

Firma: Teisai

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di
appartenenza**

sigillo

STMP - Posizione

a destra in basso sotto la firma

STMD - Descrizione

rettangolare rosso piccolo a rilievo, con bordi arrotondati: Teisai

NSC - Notizie storico-critiche

Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 333 dei kakemono giapponesi: "Die 7 Glücksgötter auf derWandersehaft am Meres ufer amweit der Insel Yenoshima auf den die Chierauf einer Büffel seitend dargestellte Benten einer Tempel hat. Bez.Teisai" (Le Sette Divinità della Fortuna in viaggio; sono in riva al marevicini all'isola di Enoshima dove Benten (rappresentata a cavallo di unbufalo) ha il proprio tempio. Firmato: Teisai)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

restituzione postbellica

ACQD - Data acquisizione

1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45524
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45525
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45526
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45527
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45528
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45529
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45530
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbantini N.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00000003
BIBN - V., pp., nn.	pag. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Su questo dipinto in cui è ben visibile il tratto di Teisai ispirato all'aproduzione del suo maestro Hokusai sono rappresentate le Sette Divinità della Fortuna sulla spiaggia che dà sul mare di fronte all'isola di Enoshima, sulla baia di Sagami vicinissima alle spiagge di Tôkyô e Yokohama: si riconosce, oltre alla morfologia ricca di verde della piccola e deliziosa isola, il monte Fuji all'orizzonte. In primo piano, sulla spiaggia, in angolo in basso a destra, Benten siede su un bue nero, riccamente vestita, bellissima, acconciata con nastri coloratissimi e con un bel gioiello a forma di fenice sui capelli a mo' di fermaglio. Alla sua destra, una giovane ragazza la aiuta a reggere le vesti. E' da ricordare in particolare che Benten è venerata presso il tempio costruito proprio sull'isola di Enoshima, e questo spiega in parte l'originale collocazione del gruppo delle divinità. In fila, diretti verso Benten, giungono gli altri componenti del gruppo, ognuno ritratto secondo la propria iconografia: in testa Ebisu, gaio e paffuto, che regge sulla spalla sinistra la propria canna da pesca da cui pende, come fosse un fagotto, una grossa cesta con un enorme pesce; lo segue Jurôjin, vecchio con la barba lunga e bianca, intento a dare a un bambino vestito con abiti preziosi un gioiello afferrato da una cesta. Alle sue spalle Daikokuten, riconoscibile dalla cuffietta, aiuta a reggere Hotei, grasso e claudicante, che fatica a camminare sul suo bastone contorto. Daikokuten rivolge lo sguardo indietro verso Bishamonten, che utilizza la sua lancia per l'insolito compito di trasportare le balle di riso, il mazzuolo e l'enorme sacco del suo compagno impegnato ad aiutare Hotei. E' da osservare che nel sacco viaggiano divertiti due fanciulli, uno dei quali regge in mano il modellino di pagoda solitamente tenuto in mano da Bishamonten. Ultimo, in volo sulla sua gru con in mano il caratteristico ventaglio, Fukurokuju completa il gruppo, con il suo tipico aspetto dianziano di piccole proporzioni col cranio allungato. L'opera è estremamente raffinata e piacevole, i colori sono vivi e brillanti, i personaggi rappresentati sono definiti nei particolari delle vesti, nelle espressioni dei volti, negli sguardi che trasmettono all'osservatore l'indole del loro carattere. Oltre alla notevole realizzazione dei soggetti, è da valutare con interesse anche lo scenario di fondo, che abbraccia l'orizzonte con i versanti, la spuma del mare

che crea piccole creste d'onda sulla battigia, le numerosissime imbarcazioni di pescatori dalle candide ali spiegate che punteggiano la baia, le conchiglie e i coralli coloratissimi che come gioielli sparpagliati sulla rena ravvivano ulteriormente l'immagine già ricca. Infine, i motivi coi caratteri per "lunga vita" e "fortuna" in filo dorato sul tessuto blu intenso degli ichimonji e dei fûtai, suggeriscono che il dipinto fosse stato prodotto come pregiato dono benaugurale. I tessuti del chûberi, a motivo di peonie stilizzate, è di tinta sobria che si lega al color sabbia dello honshi; il jôge invece è semplicissimo e pulito, impreziosito solo dalla presenza dei terminali jiku in avorio. Teisai Hokuba nasce a Edo nel IX anno dell'era An'ei (1780). Studia dapprima secondo le tecniche pittoriche Kanô, poi, influenzato da Katsushika Hokusai, ne prende il tratto fresco e originale. Diverrà uno dei suoi allievi più notevoli e prolifici, mantenendo però uno stile personale più gentile e delicato, legato alla tradizione Kanô. Di lui restano, oltre che numerosissime opere per lo più di tipo ukiyo, molti raffinati surimono (preziose edizioni a stampa a tiratura limitata), illustrazioni per libri, soprattutto kyôka (composizioni parodistiche) e dipinti di tipo bijin (bellezze muliebri). Muore nel I anno dell'era Kôka (1844) all'età di settantaquattro anni. Il confronto della firma con altre opere dello stesso autore conferma l'autenticità del dipinto.